

L'obiettivo è dar vita a nuove forme di collaborazione in ambito economico e commerciale

AnciSicilia-Comuni bulgari del Danubio sottoscritto un Memorandum d'intesa



Creare forme di collaborazione in ambito economico e commerciale, offrire nuove opportunità di scambio ai Comuni e alle imprese locali, promuovere un confronto su progetti di interesse generale attraverso la condivisione di informazioni e di risorse umane, organizzare incontri bilaterali e percorsi formativi, costituire partenariati per partecipare ai bandi comunitari per la programmazione 2014-2020.

Questi i punti cardine del Memorandum d'intesa sottoscritto, a Palazzo delle Aquile, dall'AnciSicilia e dall'Associazione dei Comuni bulgari del Danubio. Ad aprire i lavori, il presidente dell'Associazione, Leoluca Orlando che, dopo aver conferito la cittadinanza onoraria al Maestro Moni Ovadia, ha portato i saluti dei 390 Comuni siciliani ai sindaci e agli operatori economici bulgari: "Sono convinto - ha spiegato - che un sindaco non debba essere un contabile, poiché non esiste cosa più triste di contare soldi che non si hanno. Per questo motivo, come AnciSicilia abbiamo deciso di impegnarci per diventare soggetti principali per il cambiamento culturale, economico e sociale nelle nostre comunità. Ma per fare questo dobbiamo impegnarci a fondo anche per cambiare le abitudini mentali dei nostri cittadini e per proiettarci verso scambi economici innovativi dove è di fondamentale importanza il rapporto con le categorie produttive. Con questo spirito abbiamo colto il privilegio di organizzare questo incontro con i sindaci danubiani, nella convinzione che riusciremo ad avviare vantaggiosi rapporti economici e culturali".

Il segretario generale dell'AnciSicilia, Mario Emanuele Alvano, nel ribadire l'importanza dell'incontro, ha aggiunto: "Il conferimento della cittadinanza onoraria al Maestro Ovadia, rappresenta un'occasione molto intensa per parlare di scambio e accoglienza fra popoli. Credo che il dialogo e l'apertura siano un punto fondamentale per avviare uno scambio proficuo tra Sicilia e Bulgaria. Uno scambio che si fonda anche sulla storia delle due re-

altà territoriali e che ci ha fatto parlare di parallelismo tra il Danubio e il Mar Mediterraneo, acque che uniscono e legano popoli diversi tra loro e che ci invitano a essere più aperti al confronto e al dialogo. La firma di questo Memorandum sancisce un legame forte tra i nostri comuni e quelli bulgari e costruisce un ponte tra due territori diversi che vogliono camminare insieme per il rilancio economico e culturale. Siamo sicuri che, da questa prima intesa di carattere generale, nasceranno una miriade di scambi di natura commerciale e di nuovi progetti per sfruttare le risorse messe a disposizione dall'Ue".

Tra gli obiettivi dell'accordo, sviluppare anche proficui rapporti culturali ed economici per migliorare la reciproca conoscenza per garantire uno scambio di esperienze, migliorare i rapporti tra due comunità europee che

hanno importanti radici in una storia che li ha visti partecipi di un'importante esperienza politica e istituzionale. I comuni siciliani e quelli del Danubio avranno anche la possibilità di collaborare per lavorare insieme a progetti finanziati

dall'Unione europea. "Per superare la crisi in Europa e lasciarla alle spalle - ha aggiunto l'ambasciatore in Italia della Repubblica di Bulgaria, Marin Raykov - bisogna lavorare in maniera diversa, avviando una nuova cultura di fare business. Il problema principale dell'Europa è la poca competitività e per superarla è necessario collaborare in un processo produttivo finalizzato a portare sul mercato un prodotto innovativo a basso costo. Serve, quindi, internazionalizzare i rapporti economici, utilizzando schemi triangolari in cui una parte si produce in Italia un'altra parte

in Bulgaria e si va insieme verso altri mercati. Bisogna conoscersi meglio per sfruttare al meglio e insieme le risorse europee".

La metodologia seguita dall'accordo, come sottolineato anche dall'intervento di Plamen Stoilov, presidente dell'associazione dei Comuni danubiani, è di tipo partecipativo, tesa a creare partnership tra Enti locali per costruire reti territoriali alimentando intrecci e contaminazioni fra culture, scambi e legami di solidarietà fra i popoli.

La cooperazione territoriale, al centro di questo accordo, permette all'Ente locale di esercitare un ruolo internazionale, di praticare lo scambio di esperienze e conoscenze e di favorire l'incontro tra le culture delle comunità. Esercitando un'azione che dalla dimensione locale si

inserisce nell'ampio e complesso panorama internazionale l'ente locale stimola lo sviluppo umano anche nel proprio territorio, propone modalità partecipative condivise e solidali, costruisce legami avvicinando i popoli nella ricerca di soluzioni comuni.

La sottoscrizione dell'accordo ha registrato la partecipazione, tra gli altri, del vice presidente di AnciSicilia, Salvatore Lo Biundo, di Giovanni Ruvo, Matteo Rizzo, Nicolò Catania, Antonio Rini, Stefano Bologna, Davide Paratore, sindaci rispettivamente di Caltanissetta, San Vito Lo Capo, Partanna, Ventimiglia di Sicilia, Isola delle Femmine, Antillo, di Vito Marsala, componente del direttivo AnciSicilia e vice sindaco di Caltabellotta, e del console onorario per la Sicilia, Agostino Randazzo.

Sintonia tra gli amministratori pubblici e gli operatori economici

Protocollo d'intesa Anci-Confcommercio per uno sviluppo sostenibile delle città

"Le attività progettuali previste dall'accordo tra Anci e Confcommercio, hanno indicato alcune città italiane (e in particolare grandi centri come Torino e Palermo) per una sperimentazione volta a in-

trecciare vivibilità, mobilità, sicurezza, pianificazione urbana, inclusione sociale, innovazione con e nelle attività economiche. È necessario, pertanto, perseguire (come avviene da alcuni anni a Palermo) uno sviluppo urbano sostenibile in sintonia e sinergia con operatori economici, come auspicato nell'accordo tra Anci e Confcommercio, in alternativa al dissenso aumento di cubatura e di consumo di suolo e allo sfrenato trasporto e traffico urbano privato". Lo ha detto Leoluca Orlando, presidente dell'AnciSicilia

e delegato Anci alle Politiche comunitarie, che ha presieduto, a Roma, alla presentazione ufficiale delle attività progettuali previste nel protocollo d'intesa sottoscritto lo scorso anno tra l'Associazione nazionale dei Comuni e Confcommercio imprese per l'Italia.

"Nel caso di Palermo - ha concluso Orlando - tale percorso, oggi in sede nazionale considerato virtuoso, è frutto di una precisa scelta dell'Amministrazione comunale, che ha trovato concreta conferma negli atti del nuovo Prg e nell'ampiezza di azioni nel settore della mobilità sostenibile, dal tram alle pedonalizzazioni, dal car e bike sharing al potenziamento di mezzi e servizi Amat".



Referendum trivelle

Orlando e Alvano:
"I sindaci dicano
se andranno a votare"



I sindaci dell'Isola parteciperanno all'incontro-conferenza stampa che si svolgerà domani nella Sala degli Specchi di Villa Niscemi, ore 14,30, per manifestare le loro idee in merito al referendum abrogativo del prossimo 17 aprile sulla legge ambientale che regola le trivellazioni in mare.

L'Associazione dei Comuni siciliani, promotrice dell'iniziativa, rivolge un invito ai primi cittadini affinché utilizzino tale consultazione come un'occasione per avviare, anche con i cittadini, momenti di riflessione e confronto sul modello di sviluppo economico che si vuole per il proprio territorio e sul rapporto che esso debba avere con le fonti energetiche.

"Riteniamo - hanno spiegato Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, rispettivamente presidente e segretario generale dell'AnciSicilia - che ogni occasione sia importante per ribadire la centralità che i Comuni devono avere nelle complessive scelte di sviluppo del Paese e, in particolare, quando queste possono avere un impatto significativo sui singoli territori".

"Per questa ragione - concludono Orlando e Alvano - abbiamo invitato i sindaci a esprimere pubblicamente se il 17 aprile andranno o meno a votare".

Siti Unesco, domenica 17 aprile a Palermo il via a "Pedalando"

AnciSicilia: "Un'iniziativa da esportare in tutti i Comuni dell'Isola"



Partirà da Palermo domenica 17 aprile "Pedalando", un percorso in bicicletta che coinvolgerà anche i Comuni del circuito Unesco Arabo-Normanno.

La manifestazione, organizzata dal Comune di Palermo e aperta alla cittadinanza e a tutti i centri dell'Isola, ha come obiettivo la valorizzazione e la promozione dell'itinerario "Palermo Arabo-Normanno e le Cattedrali di Cefalù e Monreale", dichiarati patrimonio dell'umanità dall'Unesco lo scorso 3 luglio.

"L'AnciSicilia - ha spiegato Mario Emanuele Alvano, segretario generale

dell'Associazione dei Comuni siciliani - sostiene l'iniziativa, consapevole che si tratti di una vetrina importante che i Comuni potranno adottare e riellaborare per promuovere e valorizzare l'intero patrimonio artistico e culturale dell'Isola. Ricordiamo, infatti, che la Sicilia è tra le regioni d'Italia con il maggior numero di siti riconosciuti patrimonio dell'umanità. Oltre al circuito Arabo-Normanno ne possiede, infatti, altri sette: l'Opera dei pupi, Siracusa e le Necropoli rupestri di Pantalica, la Valle dei Templi di Agrigento, la Villa romana

del Casale di Piazza Armerina, le Isole Eolie, il monte Etna e la Val di Noto. Un patrimonio storico, artistico, architettonico e paesaggistico unico al mondo".

"È auspicabile - ha concluso Alvano - che l'iniziativa possa essere replicata anche negli anni a venire, assicurando un capillare coinvolgimento delle diverse realtà territoriali. Anche in questo modo si può offrire all'esterno un'immagine positiva della nostra terra per attrarre flussi turistici in entrata. Occorre, infine, che proprio con l'obiettivo di migliorare la fruibilità tu-

ristica e valorizzare le nostre eccellenze, le istituzioni, le imprese, le associazioni, i cittadini lavorino insieme per rafforzare la capacità attrattiva di un sistema culturale senza eguali".

L'evento ha registrato la partecipazione attiva del Comitato paralimpico delegazione di Palermo, la Fiab Palermo ciclabile, Bici Daricello, Asd Vento in Faccia, Neronera (Visual design studio), MotoClub del Sol Palermo e Cts (Centro turistico studentesco e giovanile di Palermo). Hanno aderito alla manifestazione l'AnciSicilia e l'Amat.